



UNITÀ PASTORALE MADRE DELLA SPERANZA

La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale del 16 Febbraio 2025

Segreteria Rivalta tel. 0522560116 – E-mail: segreteriaDirivalta@gmail.com – Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia
Sito internet: www.parrocchiadirivalta.it Canali tel. 0522931132 - E-mail upcanalifogliano@gmail.com

Parroci: Don Riccardo Mioni 3755241969 – Don Giovanni Caselli 3317483918

16	VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO C – II SETTIMANA DEL SALTERIO
08.45	S. Messa a Bosco
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Alfonso, Anna, Sebastiano; Caiumi Franco e def. fam. Mantovani e Chiesa; Gualtieri Romano nel 3° anniversario; Burani Aimone nel trigesimo, Fabbì Aida e famigliari def.; Algeri Carolina e Scalabrini Vittorio)
10.00	S. Messa a Fogliano
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Bigliardi Dilva; Rodolfi Roberto nel 2° anniversario; Ferrari Antonietta)
11.15	S. Messa a Canali
17	LUNEDÌ – Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
18	MARTEDÌ – S. Francesco Regis Clet
19.00	Liturgia della Parola a Rivalta
19.00	S. Messa in s. Alberto con il Vescovo che incontra le Associazioni Ecclesiali
20.30	S. Messa a Fogliano
19	MERCOLEDÌ – B. Alvaro
18	S. Messa alla Casa di Carità S. Giuseppe
20	GIOVEDÌ – Ss. Francesco e Giacinta Marto
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
18.00	S. Messa a Canali
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Grassi Dino e Degani Maria; Toschi Sergio; Ferretti Annamaria; Fratelli Salsi)
21	VENERDÌ – S. Pier Damiani
09.00	S. Messa a Fogliano
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Padre Enzo, Amos, Aldo, Lucia Pistelli; Matteo)
22	SABATO – Cattedra di San Pietro Apostolo
07.30	Mille Ave Maria fino alle ore 16,15
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ Grassi Dina e Camurri Alberto)
23	VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO C – III SETTIMANA DEL SALTERIO
08.45	S. Messa a Bosco
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Vaccari Andrea e Chierici Maria; Maura e Franco Piromallo; Mirco)
10.00	S. Messa a Fogliano
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Archenti, Codazzi, Girolodi; Corti Favali Giuliana nel trigesimo; defunti famiglia Corti Paolo e Bertoni Livio; Senatore Maria; Pietro)
11.15	S. Messa a Canali



**PER SOSTENERE LE SPESE
DEI RAGAZZI
"LE PIETRE VIVE"
CHE ANDRANNO AL
GIUBILEO A ROMA**

DOMENICA 16 FEBBRAIO

E 16 MARZO

**ACQUISTA UNA TORTA
DAVANTI ALLA CHIESA DI
RIVALTA DALLE 9 ALLE 12**



**U.P. MADRE
DELLA
SPERANZA**



COLORARIVALTA

**Associazione Sport Dilettantistica
Insieme per Rivalta**

**Domenica 16 Febbraio 2025
dalle 17.00 alle 20.00**

presso la casetta nel parco delle Ginestre di Via Conforti a Rivalta (RE)

Il Comitato "COLORARIVALTA"
organizza una vendita di

GNOCCO FRITTO E SALUMI
Buono da leccarsi i baffi !!

**L'intero ricavo sarà devoluto
alla nostra
Scuola dell'Infanzia S. Ambrogio**



CERCASI LOGO PER L'UNITÀ PASTORALE: "MADRE DELLA SPERANZA"

Una volta stabilito il nome della nostra Unità Pastorale è ora necessario creare il relativo logo. Chiunque abbia proposte GRAFICHE (disegni, immagini, ecc.) è pregato di inviarle all'indirizzo e-mail:

segreteriaDirivalta@gmail.com entro e non oltre il 28 febbraio.

Il logo deve essere semplice e realizzato in modo da poter essere riconoscibile sia se stampato a colori, sia se stampato in bianco e nero. Il file grafico deve essere in formato JPEG e/o PDF. Una speciale commissione composta dai presbiteri e da tre grafici delle relative comunità provvederà a valutare e sintetizzare le migliori proposte.

16 FEBBRAIO – VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

Oggi la prima lettura ci presenta una immagine molto bella presentata dal profeta Geremia: "Benedetto l'uomo che confida nel Signore, e pone in Dio tutta la sua speranza". Qui il profeta usa l'immagine di un albero che però, proprio perché è piantato sulle rive di un fiume ricco di acqua, ha le foglie sempre verdi e i frutti rigogliosi. Questo albero non temerà mai il caldo, in una terra dove caldo ce ne è in abbondanza, perché le sue radici sono sempre dissetate dall'acqua.

Noi che viviamo in una zona ricca di acqua, forse non ne capiamo il valore e purtroppo molto spesso succede che ci capita anche di sprecarla, ma per i popoli che vivono nel deserto l'acqua è un bene paragonato all'oro, un bene prezioso.

Senza acqua non si vive.

Anche nel Vangelo di Giovanni si ricorda il dono dell'acqua quando racconta l'episodio della Samaritana che va ad attingere acqua al pozzo. E Gesù si presenta a lei come Acqua viva. Ecco, della Sua acqua viva abbiamo bisogno tanto, come dell'acqua naturale.

Dove troviamo l'acqua che Gesù ci offre?

Sono la sua Parola, i sacramenti, sono anche le persone con cui viviamo, quelle che incontriamo sul nostro cammino. Potremmo ricordar anche tanti amici o conoscenti o persone di cui ci hanno parlato, che vengono ricordate perché sono riconosciute come beate perché hanno vissuto la loro vita facendo del bene a tutti.

Parole gentili e buone, anche verso coloro che non lo meriterebbero proprio, gesti di amicizia e di servizio che hanno riscaldato, aiutato, rincuorato. Esempi di vita che fanno gioire e comprendere quante cose belle che ci sono. Potremmo continuare con questi ricordi vivi che ciascuno di noi ha ben presenti per queste persone.

Ecco, sono stati come un albero rigoglioso, bello da vedere, un albero che faceva ombra perché pieno di foglie, un albero capace di ristorare perché aveva frutti abbondanti, un albero capace di accogliere tra i suoi rami i nidi degli uccelli perché trovassero la loro casa.

Essere cristiani, fidarsi del Signore significa essere così.

San Luca nel Vangelo vuole ricordarci tutto questo nelle parole che Gesù aveva pronunciato in quel giorno: BEATI. Dovremmo sempre ricordare questa piccola parola, ma che è grande per la nostra vita. La Serenità. La Gioia. La Speranza. La Pace! Beati sarete voi perché grande è la vostra ricompensa nel cielo.

Don Riccardo

PAPA FRANCESCO: NON SIAMO NATI PER UCCIDERE, SI TROVINO CAMMINI DI PACE

Il Papa a fine udienza generale rilancia l'appello a fare "tutto" perché cessino violenze e conflitti: «La guerra è una sconfitta sempre». Elencando i Paesi martoriati, il Pontefice chiede ai fedeli di continuare a pregare per la pace e a «fare penitenza per la pace»

Salvatore Cernuzio – Città del Vaticano

«Non siamo nati per uccidere ma per far crescere i popoli, che si trovino cammini di pace». Con espressione contrita, voce roca, a motivo della bronchite che lo affligge da giorni e che anche questo mercoledì gli ha impedito di leggere la catechesi, Papa Francesco prende parola alla fine dell'udienza generale di oggi, 12 febbraio, in Aula Paolo VI, e torna a chiedere pace per un mondo dove appaiono sempre più fragili tregue e negoziati e l'unica certezza sembra essere il rumore delle armi.

Far crescere i popoli

«Penso a tanti Paesi che sono in guerra», scandisce il Papa, distaccando gli occhi dal foglio bianco. «Fratelli, sorelle, preghiamo per la pace, facciamo del nostro tutto per la pace. Non dimenticatevi che la guerra è una sconfitta sempre».

Non siamo nati per uccidere ma per far crescere i popoli, che si trovino cammini di pace. Per favore nella vostra preghiera quotidiana chiedete la pace.

Fare penitenza per la pace

Come sempre, il Papa elenca le terre colpite: «La martoriata Ucraina, quanto soffre...», dice, facendo una pausa tra una parola e l'altra. «Poi pensate alla Palestina, a Israele, al Myanmar, al Nord Kiwu, Sud Sudan, tanti Paesi in guerra».

Per favore, preghiamo per la pace. Facciamo penitenza per la pace

Un richiamo, quest'ultimo, alle tante iniziative di digiuno e preghiera per la pace avviate nel corso del pontificato. L'ultima il 7 ottobre 2024, primo anniversario dell'attacco terroristico perpetrato da Hamas in Israele che ha fatto esplodere le brutalità a cui si è assistito in Terra Santa.

Ascoltare il grido dei fratelli

Con uno sguardo sempre ai popoli sofferenti, il Papa, nel saluto ai fedeli francesi, esorta a chiedere a Dio di mantenere il cuore di ognuno «umile e aperto» così da ascoltare «il grido dei nostri fratelli» e «saper riconoscere la sua presenza nelle debolezze e nelle ferite del mondo». Un richiamo simile anche nel saluto ai pellegrini polacchi con l'appello «a vedere Gesù in chi vive nell'abbandono e nelle circostanze difficili» e un particolare ricordo per malati, persone sole e vittime delle alluvioni: «Aiutateli e portate loro la speranza che viene dal Signore».

AVVISI

OFFERTE ALLE S. MESSE DELLA DOMENICA 9 FEBBRAIO e donate come contributo alla Comunità LAUTARI: € 250,00

PER I CARCERATI: Abbiamo avuto richiesta di generi per l'igiene personale (spazzolini da denti, sapone, ecc.) per i nostri fratelli carcerati. Mancano anche fazzoletti di carta, salviette, teli, accappatoi, scarpe da uomo). Sono molto richiesti cioccolatini e caramelle, molto importanti nel fare conoscenza con una persona appena entrata o mai incontrata, per instaurare e facilitare il dialogo. Si possono portare in segreteria tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Grazie

DOMENICA 16 FEBBRAIO: Alle SS. Messe gli Adolescenti venderanno torte per auto-finanziare il Pellegrinaggio Giubilare che realizzeranno il 25, 26 e 27 aprile a Roma. (vedi locandina)

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO A CANALI ORE 20.45: Commissione Liturgica della U.P.

DOMENICA 23 FEBBRAIO alle S. Messe testimonianza dei rappresentanti del Movimento Apostolico Ciechi.

IL CENTRO D'ASCOLTO cerca una lavatrice e un appartamento in affitto. Pagamento assicurato!

CASA SARA cerca un passeggino. Consegnare a Daniela o a Ersilia



Movimento Apostolico Ciechi Gruppo Diocesano di Reggio Emilia - Guastalla

Il Movimento Apostolico Ciechi è un'associazione di fedeli laici, ciechi e vedenti, per il servizio all'uomo, alle persone associate, alle comunità ecclesiali e alle comunità civili.

Quanti vi aderiscono, vedenti e non vedenti, si impegnano a maturare un rapporto consapevole e responsabile con la cecità, con il non vedere in ascolto della parola di Dio e seguendo l'insegnamento del Magistero e della dottrina sociale della Chiesa Cattolica. Si radunano nei gruppi diocesani che sono luoghi di incontro, di formazione, di azione sociale sul territorio ove si sperimentano relazioni di reciprocità, di fraternità e di condivisione.

Organizzano messe missionarie nelle parrocchie in cui si raccolgono offerte per sostenere progetti di prevenzione e cura della cecità, istruzione, inserimento lavorativo e nelle Realtà ecclesiali, nei paesi poveri del sud del mondo.

Si raccolgono anche occhiali, da sole e da vista, nuovi o usati, che saranno donati alle persone bisognose in Italia e nei paesi dove operano i missionari che collaborano con il Movimento.

DOMENICA 23 FEBBRAIO

IL M.A.C.

ALLE SS. MESSE

CI PRESENTERÀ IL

PROGETTO DI UNA

SCUOLA-CONVITTO PER

NON VEDENTI IN TOGO



“Dobbiamo puntare alla promozione di tutto l'uomo e di tutti gli uomini affinché siano autori e protagonisti del proprio progresso. Il servizio della carità deve, pertanto, scegliere la logica dello sviluppo integrale come antidoto alla cultura dello scarto e dell'indifferenza”.

Papa Francesco alla Caritas Internationalis, 2019

IL CENTRO SEFRAH

Il centro SEFRAH (Servizio di formazione e riabilitazione dei ciechi e altre persone con disabilità) si trova a Dapaong, all'estremo nord del Togo, in un territorio molto povero quasi al confine con il Burkina Faso. È l'unica struttura per non vedenti della zona e accoglie circa 30 bambini.

La scuola-convitto ha sede in un vecchio edificio. Le camere da letto sono stanze quadrate molto piccole, di circa 3 metri per lato, dove dormono fino a 8 studenti su letti a castello e sul pavimento. Non esiste un refettorio; i bambini mangiano abitualmente per terra. La cucina è una baracca di lamiera. I servizi igienici sono pochi, minuscoli e fatiscenti. Non ci sono docce; tutti si lavano in cortile.

L'INTERVENTO DEL MAC

Il MAC, con il tuo aiuto, intende finanziare alcuni interventi necessari per superare le criticità della struttura:

- Costruire un edificio di circa 50 mq destinato a refettorio e a cucina. In questo modo tutti gli studenti potranno mangiare seduti ai tavoli. In questa stessa area è previsto un locale chiuso per la dispensa;
- Sistemare i dormitori ripristinando pareti e pavimenti e dotando tutte le finestre di zanzariere, necessarie per prevenire la malaria;
- Dotare la struttura di nuovi servizi igienici a fianco dei dormitori in una ulteriore area di 50 mq. dove installare quattro bagni e quattro docce;
- Ristrutturare un locale attualmente inutilizzato da destinare a nuovo dormitorio dotato di zanzariere.

La tua donazione sarà un mattone per costruire un futuro di speranza. Il MAC confida nel tuo aiuto!

Per sostenere l'intervento a favore dell'Istituto SEFRAH di Dapaong (Togo) puoi inviare il tuo contributo tramite:

Bonifico bancario IBAN IT68 0030 6909 6061 0000 0003 229

c/c postale n° 72599129



Parrocchia Sant' Ambrogio

Rivalta – Reggio Emilia

Sabato 22 Febbraio 2025

Presso Parrocchia di S. Ambrogio,
Via Ghiarda 1 Rivalta (RE)

**Mille Ave Maria per le vocazioni
sacerdotali, diaconali, alla vita
consacrata e matrimoniale**

Programma:

7.30 misteri del gaudio 250 Ave Maria

9.15 misteri della luce 250 Ave Maria

11.00 misteri del dolore 250 Ave Maria

12.30 pausa pranzo

14.30 misteri della gloria 250 Ave Maria



Info:

Barbara 328 0186372 – Francesca 347 0654117
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace
in collaborazione con la Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta –
Reggio Emilia

Pregare è desiderare il Signore.
Il tuo desiderio di Dio è un'intima preghiera. Se questo desiderio è continuo, continua sarà anche la tua preghiera.
Il desiderio di Dio è la preghiera interiore che non conosce interruzione.
Pregare è lasciarsi amare da Dio; è stare davanti al Padre con la fiducia del bambino, affinché ti inondi dei Suoi doni.
Dio Padre ti ama da sempre, ti ama senza motivo e senza obbligo; ti ama non perché sei buono, ma ti rende buono perché ti ama. Pregare è accogliere questo folle amore. Pregare è consegnarsi, donarsi, a Dio. Pregare è arrendersi al Padre, lasciandosi fare prigioniero del Suo amore che ti rende libero davvero.
Pregare è aprirsi al coraggio della libertà di figlio abbandonandosi totalmente al Padre.
Pregare è aprirsi al coraggio della fedeltà all'amore nella quotidianità.
Pregare è aprirsi alla pazienza e alla speranza accettando i tempi lunghi della grazia.

IN LIBRERIA

SALVIAMO LA COSA PUBBLICA. L'ANIMA SMARRITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI di Paolo Gomarasca e Francesco Stoppa,

Ed. Vita e Pensiero, Milano, 2024, pag. 208, € 28.

Cosa pubblica: un concetto quanto mai in bilico oggi, considerate le sempre più pervasive infiltrazioni di logiche privatistiche nel funzionamento delle istituzioni e il conseguente ricorso a una modellistica di tipo protocollare incapace di entrare in risonanza con la domanda del cittadino. Eppure le istituzioni sarebbero per vocazione presidi di civiltà, luoghi in cui forgiare o medicare la nostra umanità, centri di accoglienza della vita, all'occorrenza vere e proprie unità di crisi; e, oggi più che mai, polmoni di una società depauperata di valori civili e in drammatico debito di ossigeno. Come rimettere al centro del dibattito la loro natura di Cosa pubblica, mantenendole in costante dialogo con i territori e le comunità?

Alla luce del patrimonio di culture e pratiche consegnatoci dalla nostra storia passata e nella consapevolezza di non poter più contare su salvataggi 'dall'alto', gli autori, docenti universitari, sviluppano un inedito dialogo tra le loro diverse competenze – filosofico-sociologiche da un lato e psicanalitico-terapeutiche dall'altro – affrontando una serie di questioni cruciali: da un profondo e critico ripensamento della funzione della leadership alla necessità di delineare un'etica delle pratiche d'équipe realmente istituyente, fino alla scommessa di una formazione non meramente professionale, ma capace di far percepire a chi opera nelle istituzioni l'importanza e la nobiltà del proprio lavoro.

Perché la Cosa pubblica, che riguarda la politica come la scuola, come Gomarasca e Stoppa ci mostrano anche con riferimenti concreti, che riguarda l'economia come la pratica terapeutica – è sempre espressione della "Cosa per eccellenza", quello specifico umano intessuto di riconoscimento reciproco che chiamiamo giustamente comunità civile. (lb)

PRIMA LETTURA

DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE

(1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23)

In quei giorni, Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti d'Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif. Davide e Abisài scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisài disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchiodi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo». Ma Davide disse ad Abisài: «Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?». Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore. Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra loro. Davide gridò: «Ecco la lancia del re: passi qui uno dei servitori e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 102)

Ritornello: IL SIGNORE È BUONO E GRANDE NELL'AMORE.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **R.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R.**

SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1Cor 15, 45-49)

Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 13,34)

Alleluia, alleluia! Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.. **Alleluia, alleluia!**

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 6, 27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chi ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio»..

Parola del Signore



SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

